

LA MOSTRA/1 Jannelli e Galbusera allo Spazio Bpl di via Polenghi a Lodi

La pittura incontra la gente sul "cammino dell'Angelo"

Resta attuale il messaggio proposto dall'esposizione bloccata in marzo dalla pandemia e da questa domenica visibile al pubblico

di **Marina Arensi**

■ È il primo spazio espositivo istituzionale del territorio che torna a vivere, dopo le restrizioni imposte dalla pandemia: e il primo messaggio lanciato dalla mostra che riapre le sue porte guarda all'arte come tensione insopprimibile dell'uomo, che sopravvive anche nei momenti più bui. Lodi, Sala Bipielle Arte. La mostra "Il cammino dell'Angelo. Percorsi del sacro nelle opere di Jannelli e Galbusera" curata da Mario Quadraroli e proposta dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, sarà visibile dalle 10 di domani; ma avrebbe dovuto aprirsi lo scorso marzo, con la finalità di accompagnare espositivamente il tempo di Pasqua. Le opere nascono infatti dalla riflessione sul sacro calata nel nostro tempo, che costituisce una parte significativa nella ricerca dei due autori: Maria Jannelli e Renato Galbusera, noti specialmente in ambito milanese per aver fondato negli anni ottanta il gruppo "Atelier", ma ben conosciuti dai lodigiani dopo numerose presenze nel territorio. Il confinamento ha impedito allora di aprire la rassegna, ma i visitatori potranno constatare come



Maria Jannelli fotografata tra due opere in mostra, sotto una delle stazioni della Via Crucis

Il cammino dell'Angelo...

Percorsi del sacro nelle opere di Maria Jannelli e Renato Galbusera Lodi, Sala Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo. Dal 22 agosto al 16 settembre. Aperture agosto: sabato e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Aperture settembre: da martedì a venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.



l'intensità del suo messaggio sia rimasto fortemente attuale, nel momento delle certezze e degli interrogativi messi in crisi dall'emergenza. E questo a partire dalle immagini della Via Crucis, realizzate a quattro mani: il mistero religioso, l'eterno

ricorrere della sofferenza umana si intrecciano con i fatti del racconto evangelico, in pagine di una riflessione senza tempo che è quella dell'uomo e di sempre. Il messaggio riguarda non solo i dipinti che chiudono la mostra, ispirati alla recente emergenza, ma anche la parte centrale dove gli autori raccontano negli anni la loro concezione del sacro. Ricordi muralisti, sironiani ed espressionisti danno vita alla figurazione di Galbusera, intrecciando frammenti, ciascuno allusivo di un concetto o di un pensiero; sull'altro fronte è l'analisi dell'interiorità intrisa di suggestioni luministiche della Jannelli. Per la mostra nessuna inaugurazione, in ottemperanza alle regole sanitarie, ma una serie di misure che consentono di visionare le opere in tutta sicurezza. ■